

Ike è “Iroico”, Nkamhoua fa salire Varese in funivia

Pubblicato: Sabato 14 Febbraio 2026



STEWART 5,5 – Partita molto faticosa per Stewart, cui va dato atto di trovare due colpi importanti: la tripla nel finale di terzo periodo e una palla rubata a Ndour (dopo un errore) e consegnata a Nkamhoua per un canestro facile. Però non ci ricordiamo altro di positivo: le gambe gli concedono qualche spunto ma poi Carlos-Manofredda non riesce mai a concretizzare.

ALVITI 6,5 – La sua partita ricalca un po’ quella della squadra: nel primo tempo ha poche occasioni e non riesce a convertirle, sembrando sempre un po’ di rincorsa rispetto al match. Nella ripresa trova un po’ di incisività, prende coraggio, non commette sbavature e pur lasciando ad altri i ruoli principali si ritaglia alcuni cameo rilevanti.

MOORE 7 – Alta intensità, lucidità che va e viene ma quando c’è da fare il bilancio il buon Tazé è ampiamente dalla parte positiva. Segna 15 punti compresi i 5 che valgono, finalmente, il sorpasso nel cuore dell’ultimo periodo, spreca troppi palloni (4) ma si rifà offrendo assist ai compagni (5). Quando Varese cambia marcia in difesa, lui è sempre nel posto giusto a mettere benzina nel motore.

ASSUI 7 – Il contaminuti torna a sorridere a Eli che spende bene il suo tempo in campo. Ritrova il piacere di far canestro da 3 (unici suoi punti) ma soprattutto di vestire la tuta blu: rimbalzo in difesa, rimbalzo in attacco, corpo a chiudere spazi a Della Valle nella mossa che di solito Varese subisce e questa volta impone. Si guadagna la pagnotta, ma pure un etto e mezzo di prosciutto per guarnirla.

NKAMHOUA 8 – Ci si potrebbe fermare a due “fotografie” per descrivere la sontuosità della sua

partita: la percentuale al tiro (6 su 6 da 2 punti, 1 su 2 da 3) e gli 8 punti consecutivi che – come fossero una funivia – portano Varese da quota 86 a quota 94. Ma c'è dell'altro, perché in difesa Olli nella ripresa accetta ogni rivale: cura Bilan quando Renfro è fuori, si occupa delle ali e piazza anche una giocata chirurgica su Della Valle, punita però dagli arbitri. Partita totale, classe sopraffina.

Magia di Iroegbu sulla sirena: la Openjobmetis silura Brescia in rimonta

IROEGBU 9 (IL MIGLIORE) – “You can be Iro, just for one day”. Ci perdonerà la buonanima di David Bowie se pieghiamo le parole di una delle sue canzoni simbolo per adattarla ad Ike, eroico nel chiudere una partita incredibile. Ci aveva provato a Tortona ed era stato respinto, veniva da qualche prova così così, e forse anche per questo si è preso la scena. Perché prima delle prodezze finali aveva già comunque portato a spasso la difesa a ripetizione: 26 punti e 5 assist, 7 falli subiti. E l'apoteosi dopo la sirena, con la gente che lo lancia in aria nel giubilo totale.

LIBRIZZI 5 (IL PEGGIORE) – Nove minuti infarciti di nervosismo e di falli: ne commette cinque e nel poco tempo sul parquet il suo plus-minus precipita a -14. Un solo merito: far perdere la trebisonda a Massinburg che reagisce a un suo fallo e da lì in poi smetterà di segnare.

RENFRO 7,5 – Tiramolla Nate è l'uomo ovunque e non è un caso se il quintetto più ruggente è quello con lui da cinque e Nkamhoua a girargli intorno con libertà di colpire. Prova ad arginare Bilan lavorando d'anticipo e qualcosa fa, anche se – specie nel primo tempo – è poi costretto a cambiare l'uomo lasciando troppo spazio al pivot croato. Chiude in doppia cifra, dettaglio mai da poco per uno che tira solo da sopra al ferro, e quando vinci di 2, anche questo cuba parecchio.

FREEMAN 6,5 – Ci si attende la solita comparsata, magari per provare un tiro da lontano e invece Allerik stavolta sta dentro 12? assicurando anche una certa attenzione in difesa, dove paga un po' a livello fisico ma si aiuta con l'esperienza. In attacco converte bene quello che ha tra le mani: 6 punti anche cercando e trovando spazi da vicino. Passo avanti.

Kastritis: “Gruppo dal grande orgoglio. A Masnago atmosfera formidabile”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it